

ROMA - È morto ieri, all'età di 88 anni, Renato Solmi, germanista, già tra gli esponenti di spicco della casa editrice Einaudi dove ha lavorato tra il 1951 e il 1963. Nato ad Aosta il 27 marzo del 1927, laureatosi a Milano in storia greca con una tesi su Platone in Sicilia, negli anni '50 ha completato la sua formazione alla scuola di Francoforte, seguendo le lezioni di Theodor W. Adorno, che per primo ha introdotto e tradotto in Italia (in particolare, *Minima moralia*, nel 1952, appena un anno dopo la prima edizione tedesca).

## Addio al filosofo germanista Renato Solmi Fu collaboratore dei Quaderni piacentini

A lui si deve anche la traduzione di Angelus novus di Walter Benjamin (1962) e della Dialettica dell'illuminismo di Horkheimer e Adorno (pubblicata nel 1966 con lo pseudonimo di Lionello Vinci e solo nel 1980, nell'edizione della collana Einaudi Paperbacks, accreditata a Solmi). Dopo l'allontanamento dall'Einaudi, Solmi ha insegnato per circa trent'anni Storia e filosofia nei licei di Torino e di Aosta. Nel 2007 ha pubblicato con Quodlibet la sua Autobiografia documentaria, oltre 800 pagine di scritti saggistici, dai filosofi più amati al '68, dalla nuova sinistra americana ai movimenti pacifi-

sti. Solmi ha collaborato con numerosi periodici culturali e politici (*Il pensiero critico*, *Paidéia*, *Lo Spettatore italiano*, *Il Mulino*, *Notiziario Einaudi*, *Nuovi Argomenti*, *Passato e presente*, *Quaderni rossi*, *Quaderni piacentini*, *Il manifesto*, *L'Indice dei libri del mese*). Se, prima del 1965, la circolazione

in Italia delle informazioni sulle lotte per i diritti civili e la desegregazione razziale in corso negli Stati Uniti si concretizzò in piccoli, frammentari contributi, l'uscita sul numero 25 di *Quaderni piacentini* di una corposa rassegna di Renato Solmi sulla nuova sinistra americana segnò un punto di svolta, come ebbe occasione di rimarcare qualche anno fa l'americana Bruno Cartosio in un incontro pubblico a Piacenza. «Furono pagine decisive per molti in Italia». Fra le sue traduzioni di Solmi - oltre a

quelle di Adorno, Benjamin, Brecht (*L'abito della guerra*, Einaudi, Torino 1975) e Marcuse (*Il "romanzo dell'artista"* nella letteratura tedesca, ivi, 1985) - si segnalano anche Gyorgy Lukacs, "Il significato attuale del realismo critico" e "Il giovane Hegel e i problemi della società capitalista"; Guenther Anders, "Essere o non essere" e "La coscienza al bando"; Seymour Melman, "Capitalismo militare"; Paul A. Baran, "Saggi marxisti"; Leo Spitzer, "Lettere di prigionieri di guerra italiani 1915-1918".

# Premio Scenario: tre giorni di teatro

## Da sabato a lunedì 24 progetti al Filodrammatici

PIACENZA - Una vera e propria maratona composta da ventiquattro progetti teatrali presentati in tre intense giornate al Teatro Filodrammatici. Quattro anni dopo, Piacenza, grazie ancora una volta all'impegno organizzativo di Teatro Gioco Vita, da sabato a lunedì tornerà ad ospitare la prima tappa di selezione del Premio Scenario, giunto alla sua 15ª edizione, il più prestigioso concorso nazionale riservato ai giovani artisti del teatro, una finestra aperta sui nuovi linguaggi per la ricerca scenica e l'impegno civile (settore per il quale è previsto un apposito premio intitolato a Ustica, al quale concorrono alcune delle opere in programma).

La tappa di selezione, aperta al pubblico con ingresso libero, si svolgerà dunque al "Filo" sabato prossimo (ore 11-13 e 15-18.40), domenica prossima (ore 10-12.50 e 15-18.40) e lunedì (ore 9-12.40 e 14.30-15.40). È promossa e realizzata dall'Associazione Scenario con il contributo del MIBACT, di SMartit, la collaborazione di Gioco Vita e la già citata "partnership" con il Premio Scenario per Ustica, rivolto a nuovi lavori dedicati alle tematiche dell'impegno civile e della memoria e promosso dall'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica e dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.

I lavori presentati nella tappa piacentina, cui a fine aprile ne seguirà una al Teatro Kismet di Bari dove verranno presentati gli altri 24 lavori in lizza (su un totale di circa 200 progetti candidati), sono prototipi di opere teatrali sotto forma di studi scenici della durata di 20 minuti e concorrono alla selezione dalla qua-

le emergeranno i partecipanti alla finale del Premio Scenario, che sarà ospitata come da tradizione dal festival internazionale di Santarcangelo dei Teatri a metà luglio, cornice in cui saranno poi ripresentati all'interno della programmazione ufficiale i quattro progetti della Generazione Scenario 2015 (vincitori del Premio Scenario e del Premio Scenario per Ustica e segnalazioni speciali). I progetti finalisti del Premio Scenario per Ustica saranno presentati inol-

tre a Bologna, al Giardino della Memoria di Ustica, nell'ambito delle manifestazioni promosse dall'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica.

L'Osservatorio critico impegnato nella selezione dei progetti è formato da soci dell'Associazione Scenario e da due membri esterni: Roberta Ferraresi (critica e studiosa di teatro) e Pierfrancesco Pisani (impresario teatrale). Al termine della finale la giuria assegnerà 8.000 al vincitore del Premio Scenario,

L'attrice Mara Cassiani, in scena domenica



5.000 allo spettacolo vincente per la sezione Ustica e due segnalazioni speciali di 1.000 euro ciascuna. Una importante conferma, insomma, dell'impegno profuso dal 1987 dall'Associazione Scenario (diretta da Cristina Valenti e Stefano Cipiciani) per accogliere le proposte delle gio-

vani generazioni e valorizzarne i linguaggi, le idee, i progetti e visioni di teatro. Un concorso di primaria importanza che ha contribuito a far emergere artisti che sono diventati o si stanno rivelando tra i più interessanti della scena contemporanea.

Paolo Schiavi

## Quando le sculture sono "ritratti dal vero" "Circuiti": prosegue fino al 30 marzo la collettiva alla Passerini Landi

PIACENZA - È stata inaugurata qualche giorno fa alla biblioteca Passerini Landi la mostra *Ritratti*, che resterà allestita sino al 30 marzo esponendo le sculture realizzate durante il laboratorio di modellazione della creta *Il ritratto dal vero*, realizzato per "Circuiti", concorso di idee legato a Spazio 2, nato dalla collaborazione tra Comune di Piacenza e cooperativa L'Arco.

In pratica Aurora Battaglia, Silvia Boi, Irta Dodani, Giulia Ferrara, Everina Ferrari, Anna-giulia Giannetti, Jacopo Guer-rini, Antonella Romano, Lorenzo Ruggerini, Luna Man-stretta, Arzhang Marzban si sono ritrovati alle prese con un blocco di argilla, un modello dal vero, un laboratorio e degli strumenti per imparare a scolpire: il risultato è stato una serie di busti che ritraggono i diversi autori e che appunto so-



La nostra di sculture "Circuiti" allestita alla biblioteca Passerini Landi

no stati esposti alla biblioteca. A condurre il ciclo di incontri che hanno portato a realizzare le sculture sono state una insegnante e due tutor, vincitrici del concorso "Circuiti": la peculiarità del corso, infatti, è

consistita nella conduzione affidata alle giovani Silvia Munteanu e Chiara Anahì Crevani, che hanno introdotto altri ragazzi all'arte della scultura attraverso il "peer tutoring", con la supervisione della docente

di arti plastiche Paola Pacella. Le opere, come si diceva, saranno in mostra nel corridoio centrale, negli orari di apertura della biblioteca di via Carducci 14, il lunedì dalle 14 alle 19 e da martedì a sabato dalle 9 alle 19.

Da questa esperienza le tutor Munteanu e Crevani, con Alessandro Fanni, hanno creato il gruppo Plasmarte, vincitore del recente bando comunale "Giovani Progetti", con la proposta di un secondo laboratorio gratuito di scultura, "L'autoritratto modellato: peer tutoring lab", in partenza a Spazio 2. I posti disponibili sono al massimo 10: per le iscrizioni occorre compilare il form dedicato al link <http://www.plasmarte.it/events/GiovaniProgetti2015.aspx> oppure telefonare a Paola: 339.7424807.

Parab.

## Corale Città di Fiorenzuola

FIORENZUOLA - Aveva -tra il serio e il faceto- chiesto un premio, Gioachino Rossini, per aver scritto la *Petite messe solennelle*, composizione che realizzò nel 1863, su commissione privata dei conti francesi Pillet-Wills: Buon Dio, eccola terminata questa umile piccola *Messa* - lasciò scritto il compositore nel manoscritto, in calce all'*Agnus Dei*. Poca scienza, un poco di cuore, tutto qua. Sii dunque benedetto e concedimi il Paradiso.

Non in nostro potere accontentare il Genio di Pesaro, ma di certo non si può negare che di merito, per aver composto questa *Messa*, ne abbia avuto e anche tanto. Perché questa composizione, che stata eseguita l'altra sera nella Collegiata di Fiorenzuola ad opera della Co-

## Quelle intense voci rossiniane Applausi a Fiorenzuola per la "Petite messe solennelle"

rale Città di Fiorenzuola diretta dal bussetano Fabrizio Cassi, un autentico gioiello di eleganza musicale, come solo il compositore pesarese aveva la capacità di realizzare, in modo particolare per quelle - purtroppo poche - composizioni sacre che ebbe a scrivere dopo il suo ritiro dalle scene come compositore di opere liriche, ad appena trentasette anni.

Come aveva già fatto con lo *Stabat Mater*, anche con la *Petite messe* il compositore pesarese finisce per ricadere in uno stile non diciamo operistico ma molto vicino ad esso. Ma il risultato, come già era avvenuto per

lo *Stabat*, anche in questo caso eccezionale: una stupenda fusione di lirismo, una solennità (come indica del resto il titolo del brano) che a tratti sfocia nella maestosità, ma anche grazia e soavità inaspettate (mirabili in questo senso il duetto soprano-contralto nel *Qui Tollis*, e il delizioso *Sanctus* per coro).

E da qui si motiva il primo plauso che deve essere rivolto alla Corale fiorenzuolana, organizzatrice dell'occasione musicale. Proprio perché, sebbene bellissima e di rara graziosità, la *Petite messe solennelle* purtroppo scarsamente

eseguita in concerto.

Per la messa in scena del lavoro rossiniano a Fiorenzuola la scelta degli organizzatori caduta sulla prima delle due versioni scritte da Rossini, ovvero quella per coro, due pianoforti e armonium (com'è noto fu poi lo stesso Rossini ad orchestrare la partitura con una seconda stesura). Oltre alla formazione vocale hanno quindi preso parte il soprano Mila Soldatic, il contralto Nadia Petrenko, il tenore Giuseppe Baglieri e il basso George Andguladze, con Roberto Sidoli e Simone Savina ai pianoforti e Filippo Lovattin all'armonium.

A questi vanno tributati gli altri riconoscimenti: alla grazia e all'espressività del soprano Mila Soldatic (espressiva e leggia-



I solisti e il coro protagonisti a Fiorenzuola durante l'esecuzione dell'applaudita "Petite messe solennelle" di Rossini

dra nel *Crucifixus* e nell'*O salutaris hostia*) e del contralto Nadia Petrenko, al calore misurato e perfettamente consoni al carattere della composizione del basso George Andguladze, davvero una voce degna di nota e al tenore Baglieri.

Buona nel complesso anche la prova della Corale fiorenzuolana, mentre prezioso e gran-

diosamente eseguito stato l'accompagnamento di Roberto Sidoli, Simone Savina e Filippo Lovattin.

Ultimo, ma solo per ordine, il plauso da tributare all'efficacissima direzione di Fabrizio Cassi, ancora una volta risultato determinante per la riuscita di questa bella serata di musica.

Mauro Bardelli

## IL PROGRAMMA

### Tra classici, Peter Pan e lingua inglese

PIACENZA - Ecco il calendario di spettacoli concorrenti alla semifinale del Premio Scenario al Teatro Filodrammatici, organizzata in collaborazione con Gioco Vita.

#### SABATO 28

Ore 11: *¡Erra!* di Exèisodos (Padova). Ore 11.50: *Io te e noi due* di Frettoli/Galassi (Milano). Ore 12.40: *Homologia* di DispensaBarzotti (Torino). Ore 15: *Fuori di Sesto* di Livello 4 (Vicenza). Ore 15.50: *B&B, bozzoli e boccioli* di Daeronfilm (Cagliari). Ore 16.40: *Come l'acqua da un bicchiere rotto* di Piera Munguerra (Milano). Ore 17.30: *Nello stomaco Barbablù* della Compagnia del Minotauro (Roma). Ore 18.20: *Mad in Europe - Uno spettacolo in lingua originale* di Mad in Europe (Varese).

#### DOMENICA 29

Ore 10: *I fantastici cinque* di Color teatri (Vicenza). Ore 10.50: *Sister (s)* di ExvUoto Teatro (Vicenza). Ore 11.40: *Peter Pan - Una fiaba per adulti* di I. N. T. U. S. (Milano). Ore 12.30: *Né - (non) si sa come si nasce...* di Spazio-T e Gurdulù Teatro (Sassari). Ore 15: *Superman* di OSM Dynamic Acting - OcchiSulMondo (Perugia). Ore 15.50: *Super Spicy Market* di Gesti per Niente (Venezia). Ore 16.40: *Biancarosarossa* di MAB ensemble (Verona). Ore 17.30: *Quando scende dalle stelle* del Collettivo Balucani-Svolachia (Perugia). Ore 18.20: *La Storia Infinita* di Mara Cassiani (Pesaro Urbino).

#### LUNEDÌ 30

Ore 9: *Scimmie* di If Prana (Lucca). Ore 9.50: *Scusate se non siamo morti in mare* di Arte Combustibile (Milano). Ore 10.40: *Il Minotauro* di Alessandro Stellacci (Milano). Ore 11.30: *Tabù* di Manimotò (Venezia). Ore 12.20: *Cajka 7050* di Alice Bachi (Pisa). Ore 14.30: *Manifesto* di Big Action Money (Rimini). Ore 15.20: *Homo Sacer* di Luoghi Comuni (Pesaro Urbino).

p. sch.